

DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE	
PROTOCOLLO	
N°	46210
Data	08 10 2012

San Marino 5 Ottobre 2012

Alle LL.EE.  
I Capitani Reggenti  
la Serenissima Repubblica di San Marino

---

Il 3 settembre di otto anni fa, correva l'anno 2004, mentre a San Marino si celebrava la festa del Santo Patrono fondatore e autore della nostra libertà e della nostra indipendenza, nella città di Beslan in Ossezia si consumava una delle più terribili e bestiali crudeltà dell'era moderna perpetrata con inumana e lucida violenza ai danni di bambini inermi gioiosamente radunati in occasione del loro primo giorno di scuola.

Un manipolo di fanatici fondamentalisti islamici prese prima in ostaggio e poi trucidò, anche a causa del maldestro intervento delle forze dell'ordine, centinaia di bimbi e di loro genitori e parenti.

Riecheggiano ancora nelle nostre orecchie le urla e gli spari che spezzarono tanti giovani vite; rivivono nei nostri occhi gli sguardi terrorizzati di quei bimbi denudati che scappano correndo in cerca della salvezza.

Sotto gli occhi increduli del mondo intero si consumò uno scempio, un vero e proprio abominio, una carneficina di giovani e immacolate vite umane incolpevoli, una mattanza di bimbi che sono quanto di più sacro una comunità possa custodire.

Fu il trionfo della barbarie e della cattiveria umana che può raggiungere livelli inimmaginabili.

La singolare coincidenza del tre settembre non può passare inosservata a noi sammarinesi. Da quel triste giorno esiste un "filo rosso" che lega indelebilmente la nostra Repubblica ai "bimbi di Beslan" e che ricorda, come un monito, alla nostra terra di libertà che l'uomo sa essere anche infinitamente crudele.

Ogni anno nel nostro centro storico si rinnovano le celebrazioni in onore del Santo Patrono. Per noi è una festa di popolo. Ogni anno convivono in noi il sentimento di gioia della festa e un velo di malinconia al pensiero di quei bimbi che non ci sono più.

Non è giusto fare cadere nell'oblio della dimenticanza un evento così triste, così grave ma anche così intimamente legato alla Repubblica di San Marino, per questo chiediamo al Consiglio Grande e Generale per il tramite delle LL. EE. che una via o una piazza o comunque un angolo o un simbolo del nostro centro storico venga dedicato ai "bimbi di Beslan".